

SUPSI

La tassazione del trust dal punto di vista svizzero,
italiano ed internazionale



Quadro generale sulle conseguenze fiscali relative al trust secondo diritto svizzero, italiano ed internazionale



Luogo

Sala Aragonite
Via ai Boschetti
CH-6928 Manno

Data e orario

Martedì 7
e Giovedì 26
aprile 2016
14.00 - 17.30

La continua evoluzione della normativa sullo scambio di informazioni fiscali, con l'avvento dello scambio automatico, apre nuovi interrogativi sui concreti vantaggi fiscali legati alla costituzione di un trust. È pertanto opportuno valutare se ancora oggi questo istituto rappresenti un valido strumento di pianificazione fiscale, considerando l'imposizione diretta ed indiretta, e come questo debba essere interpretato in presenza di convenzioni contro le doppie imposizioni. Lo scambio di informazioni automatico imporrà dei nuovi obblighi, soprattutto per il trustee, nell'ambito della trasmissione delle informazioni al fisco. Sarà inoltre utile conoscere le possibili conseguenze riferite ad un eventuale abuso del trust.

L'utilizzo del trust è andato aumentando con il tempo. Sempre più contribuenti si affidano ai professionisti per costituire dei trust revocabili, irrevocabili, discrezionali o non discrezionali. La flessibilità di questo istituto, i cui scopi sono molteplici, su tutti la protezione del patrimonio, ha delle conseguenze importanti ai fini del diritto fiscale. In Svizzera, il legislatore non ha previsto un trattamento fiscale specifico del trust, tuttavia sia Conferenza svizzera delle imposte, sia l'Amministrazione federale delle contribuzioni, si sono chinate sulle questioni fiscali riferite a questo istituto. In Italia, da qualche anno, il legislatore ha invece regolamentato l'imposizione del trust. Il seminario si propone di valutare se oggi, nell'era del denaro dichiarato, della trasparenza fiscale e dello scambio di informazioni tra le autorità fiscali, il trust possa costituire ancora uno strumento interessante dal profilo fiscale, considerando l'imposizione diretta ed indiretta. Nell'era della globalizzazione e dell'utilizzo, sempre più frequente, delle convenzioni contro le doppie imposizioni, è poi più che mai opportuno conoscere come la Svizzera e l'Italia considerino il trust, i

trustee, i beneficiari e il settlor ai fini convenzionali ed evitino pertanto le doppie imposizioni sul reddito e sulla sostanza, ma anche sulle successioni. Inoltre, nei prossimi anni, la Svizzera e l'Italia si scambieranno le informazioni fiscali in modo automatico. Anche i conti riferiti ad trust saranno trasmessi? E se il trust è opaco oppure non si conoscono i beneficiari? Come si comporteranno le amministrazioni preposte? Quali sono le informazioni che verranno trasmesse al fisco? Infine, quando un trust viene utilizzato in modo da ottenere un risparmio illecito di imposte, quali potrebbero essere le possibili conseguenze di un tale abuso? E su quali soggetti ricadono? A queste domande si cercherà di rispondere con la presenza di relatori qualificati del diritto svizzero, italiano ed internazionale. Il seminario si struttura in due incontri.

Programma e relatori

I° incontro

Diritto fiscale svizzero ed internazionale
Giovedì 7 aprile 2016

Il trust costituisce ancora uno strumento di pianificazione fiscale in Svizzera?

Sibilla G. Cretti

Dr., Avv., TEP, LL.M. Tax, SGC Avocat,
Neuchâtel

L'utilizzo delle convenzioni contro le doppie imposizioni (sul reddito e sul patrimonio, sulle successioni) pattuite dalla Svizzera nel caso dei trust, trustee, beneficiari e settlor

Simona Genini

Avvocato, LL.M.

Lo scambio automatico di informazioni riferito ai trust, trustee, beneficiari e settlor dal profilo svizzero

Giovanni Molo

Avvocato, LL.M., Socio studio Bolla Bonzanigo & Associati, Lugano

Le conseguenze riferite ad un abuso dell'istituto del trust

Andrea Balerna

Avvocato, LL.M., Procuratore Pubblico

II° incontro

Diritto fiscale italiano ed internazionale
Martedì 26 aprile 2016

Inquadramento civilistico del trust nell'ordinamento giuridico italiano (cenni giurisprudenziali; il trust nell'imposizione sui redditi e nelle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia

Raul-Angelo Papotti

Avvocato e Dottore Commercialista,
Partner Studio Chiomenti, Milano

Il trust nell'imposizione indiretta: disamina di recenti arresti giurisprudenziali e la situazione dopo un anno di pronunce della Corte di Cassazione

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato in Milano

Lo scambio automatico di informazioni riferito ai trust, trustee, beneficiari e settlor dal profilo italiano

Sebastiano Garufi

Avvocato fiscalista, Talenture Advisory SA, Lugano; Professore di diritto tributario, Università L. Bocconi, Milano

Le conseguenze riferite ad un abuso dell'istituto del trust

Giuseppe Malinconico

Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (Ucifi), Milano

Luogo

Sala Aragonite
Via ai Boschetti
CH-6928 Manno

Data e orario

Martedì 7 e Giovedì 26 aprile 2016
14.00 - 17.30

Termine di iscrizione

Lunedì 4 aprile 2016

Costo

CHF 600.-

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

amastl

FIDUCIARI | SUISSE



La tassazione del trust dal punto di vista svizzero, italiano ed internazionale

iscrizione da inviare
entro lunedì 4 aprile 2016

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 61 76

Dati personali

Nome

Cognome

Telefono

E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente

Via e N.

NAP

Località

Data

Firma